



*Regione Puglia*

*Segretariato Generale della Giunta Regionale*

**DISEGNO DI LEGGE N.131/2015 DEL 09/12/2015**

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 - liquidazione competenze e spese Consulenza Tecnica d'Ufficio procedura esecutiva R.G. n. 376/2014 dinanzi al Tribunale di Bari per recupero premio di primo insediamento concesso ai sensi della Misura 4.4 del POR Puglia 2000-2006. Decreto del Giudice dell'Esecuzione del 18/03/2015.



## RELAZIONE

SDL/AGR/2015/00

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73, lettera a) dispone che: *"Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;"*

*"Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".*

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante da decreto di liquidazione per competenze e spese per Consulenza Tecnica d'Ufficio, emesso dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Bari nella procedura esecutiva attivata contro un'azienda agricola per il recupero della somma erogata dalla Regione Puglia.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

La ditta Stea Francesco ha partecipato al bando della Misura 4.4 del POR Puglia approvato con determinazione dirigenziale n. 510 del 03/08/2001 (BURP n. 135 del 05/09/2001), che prevedeva la concessione di un premio unico pari a 25.000,00 euro da erogare all'esito della procedura, per i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola. La domanda presentata dal Sig. Stea veniva ammessa ai benefici con determinazione dirigenziale n. 577 del 24/06/2003. Successivamente, a seguito istruttoria tecnico amministrativa, con determinazione dirigenziale n. 1732 del 24/10/2007 è stata disposta la revoca del premio erogato al Sig. Stea in quanto risultava non essere stato rispettato un requisito oggettivo per l'accesso al premio (fabbisogno di lavoro annuo aziendale pari almeno ad 1 U.L.A.), come stabilito al paragrafo 4.2 punto 3).

Alla luce di quanto innanzi con nota prot. n. 28/011912 del 20/11/2007 il Servizio Agricoltura ha invitato la ditta a restituire il premio percepito, pari ad € 25.000,00 maggiorato degli interessi legali maturati dalla data di riscossione del premio, pena attivazione della procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. n. 639/1910 e della L.R. n. 8/1973 e successive modifiche ed integrazioni. Non avendo il Sig. Stea provveduto alla restituzione della somma di che trattasi è stata attivata dal Servizio Contenzioso Amministrativo la procedura per il recupero forzoso della somma richiesta.

Nel corso della procedura esecutiva R.G. n. 376/14 attivata contro Stea Francesco per il recupero della somma di che trattasi, il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Bari ha affidato al C.T.U. l'incarico di procedere alla stima dei beni pignorati. A seguito attività espletata dall'esperto, il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la liquidazione della somma di € 850,00, di cui € 600,00 per onorario ed € 250,00 rimborso spese forfetarie, oltre I.V.A. e contributi professionali come per legge detratto l'acconto ove versato. Tali somme, quale spesa rimborsabile ex art. 2770 c.c., provvisoriamente sono state poste a carico della Regione Puglia, in qualità di creditore procedente. Il CTU ha inviato il decreto di liquidazione del 18/03/2015, acquisito agli atti del Servizio Agricoltura con prot. AOO\_030 - 21/09/2015 n. 80190 a seguito trasmissione da parte dell'Avvocatura regionale con nota prot. AOO 024 n. 12552 del 17/09/2015, ed ha richiesto la liquidazione dei compensi che ammontano ad €. 1.018,60, comprensive di IVA e contributi professionali come per legge.

Al fine di dare esecuzione a quanto disposto dal Giudice, si deve procedere con la liquidazione dei compensi in favore dell'esperto.

Dott. Giuseppe D'ONGHIA

L'ASSESSORE  
Dott. Leonardo Di Gioia





Legge Regionale \_\_\_\_\_ 2015, n. \_\_\_\_\_

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Liquidazione competenze e spese per Consulenza Tecnica d'Ufficio nella procedura esecutiva R.G. n. 376/2014 dinanzi del Tribunale di Bari per recupero premio di primo insediamento concesso ai sensi della Misura 4.4 del POR Puglia 2000-2006. Decreto del Giudice dell'Esecuzione del 18/03/2015.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Il debito fuori bilancio derivante dal decreto del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Bari emesso nella procedura esecutiva R.G. n. 376/2014 depositato in segreteria il 18/03/2015 dell'importo complessivo di € 1.018,60 =, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione al pertinente capitolo del bilancio corrente come segue:  
le somme dovute a titolo di interessi, rivalutazione monetaria, e le spese procedurali e legali troveranno copertura negli stanziamenti del competente capitolo:

Cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" €. 1.018,60

13838

